

FUORILUOGO

Nicola Nurra racconta le minacce del Plasticene

Prima venne Antropocene, termine entrato nell'uso nel nuovo millennio, per indicare l'era geologica dell'essere umano. Poi venne il Chulhucene di Donna Haraway, teorica del postumano. Ora c'è il «Plasticene», titolo del libro del ricercatore biologo marino Nicola Nurra, collaboratore del Cnr, che oggi parlerà della sua opera pubblicata dal **Saggiatore** con Davide Ruffinengo di Profumi per la mente. L'appuntamento è alle 17,30 alla residenza culturale FuoriLuogo in via Govone 15; ingresso gratuito, con green pass e mascherina; prenotazioni: eventi@fuoriluogoa-sti.com.

Il Plasticene è l'epoca in cui la plastica è diventata una delle principali minacce alla sopravvivenza della flora e della fauna e quindi dell'umanità stessa. Un'epoca che se non interveniamo subito potrebbe essere l'ultima. Nicola Nurra descrive questa epoca senza precedenti, in cui un prodotto inesistente prima della sua creazione da parte dell'uomo - la plastica - si è imposto in pochissimo tempo come una tra le più pericolose minacce per la sopravvivenza. A partire dalle sue esperienze personali di biologo marino e dagli incontri fatti con scienziati che indagano lo scioglimento dei ghiacci polari e la diminuzione della corrente del Golfo, le isole di plastica galleggianti - 5 mila miliardi di pezzi per un totale di 260 mila tonnellate - e lo sbiancamento delle barriere coralline, Nurra introduce in modo chiaro e documentato ai preoccupanti scenari climatici di domani. È anche il racconto di chi si oppone: chi da anni fa informazione e ricerca sul tema. —